

Per avere scritto sui finanziamenti agli scissionisti

Chiesta dalla destra l'espulsione del corrispondente di «Le Monde»

Conferme su volontà autoritaria - Un giudizio di Agnelli riferito da «l'Unità»

Un giornale romano di estrema destra ha chiesto ieri l'espulsione dall'Italia del corrispondente di Le Monde, Nobeck, per aver pubblicato il 14 e il 15 luglio (come l'Unità ha ampiamente riferito mercoledì) una inchiesta sulla scissione del Monte di Pietà dai finanziamenti della capitale sui finanziamenti assicurati da alcuni gruppi industriali alla pattuglia degli scissionisti. Lo stesso quotidiano, intervenendo negli echii suscitati dall'editoriale del nostro giornale (16 luglio) su «Soldati, generali e Costituzione», scrive per la firma del suo direttore, che effettivamente hanno avuto luogo in questi giorni riunioni di ufficiali superiori. «Non dubito che queste riunioni siano avvenute», scrive l'editoriale, «ma il direttore di questo giornale...»



Mario Capanna e Laurini durante una fase del processo

L'arringa del P.M. al processo per il caso Trimarchi

Chiesti quattordici anni per dodici degli imputati

Cinque assoluzioni - Una requisitoria retiva - Ridimensionata comunque l'accusa della Procura

MILANO, 17. Dodici condanni per cinque assoluzioni: ecco le richieste del P.M. dott. Scopelliti al processo per il caso Trimarchi. Il giudice ha confermato quanto da noi ripetutamente denunciato e cioè che la Procura milanese, contestando all'avviate accuse che prevedevano pene massime variabili fra i 20 e i 30 anni a testa, aveva deliberatamente gonfiato i fatti allo scopo di giustificare l'impegno preventivo della maggior parte dei giovani. La requisitoria, sancendo nettamente i fatti dal punto di vista della legge, ha imposto una pena che, non sapendo coibitare una realtà complessa e contraddittoria, si rifuggeva in un arido formalismo giuridico.

Il P.M. inizia il suo discorso con un'analisi della natura politica del processo. Aperta l'assemblea di giovani, come semplici autori di reati comuni.

Subito dopo il P.M. affronta l'accusa relativamente al primo episodio del 14 marzo, che consisteva nel tentativo di sequestro del professor Trimarchi non era il partecipante ad una assemblea, perché afferma il P.M. «come ha detto lo stesso professore, quando un partecipante non è più libero del suo movimento, non c'è più assemblea».

Il P.M. spiega i motivi della denuncia del professor Trimarchi, che non era un partecipante, ma un autore di reato. «Non partecipavo», dice il professor Trimarchi, «ma ero un autore di reato».

Il P.M. spiega i motivi della denuncia del professor Trimarchi, che non era un partecipante, ma un autore di reato. «Non partecipavo», dice il professor Trimarchi, «ma ero un autore di reato».

Il P.M. spiega i motivi della denuncia del professor Trimarchi, che non era un partecipante, ma un autore di reato. «Non partecipavo», dice il professor Trimarchi, «ma ero un autore di reato».

Il P.M. spiega i motivi della denuncia del professor Trimarchi, che non era un partecipante, ma un autore di reato. «Non partecipavo», dice il professor Trimarchi, «ma ero un autore di reato».

Nuovi successi mentre si estende la lotta

BRACCIANTI E COLONI VINCITTO A BRINDISI

Cortei, scioperi, manifestazioni in molti centri - Municipi ed Uffici di collocamento occupati - Oltre 48 ore di sciopero provinciale proclamate a Bari - Dichiarazioni di Sicolo e Mari

La lotta dei braccianti per la difesa del loro salario è in corso in molte zone del Paese (Modena, Parma, Forlì, Bologna, Ravenna, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Il fronte degli agrari non ha receduto al passato movimento che non conosce sosta: gli scioperi già realizzati in questi giorni va ad aggiungersi quello compiuto a Brindisi. Ieri mattina all'alba una folla di trattive interrotte alla Prefettura di Brindisi presenti oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali aderenti a CGIL, CISL ed UIL, i compagni Calafi e Magnani, rispettivamente segretario generale e segretario generale aggiunto della Federbraccianti, il compagno Sicolo, segretario generale della CGIL, un accordo era stato raggiunto sui problemi della colonia.

La lotta dei coloni per la difesa del loro salario è in corso in molte zone del Paese (Modena, Parma, Forlì, Bologna, Ravenna, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Il fronte degli agrari non ha receduto al passato movimento che non conosce sosta: gli scioperi già realizzati in questi giorni va ad aggiungersi quello compiuto a Brindisi. Ieri mattina all'alba una folla di trattive interrotte alla Prefettura di Brindisi presenti oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali aderenti a CGIL, CISL ed UIL, i compagni Calafi e Magnani, rispettivamente segretario generale e segretario generale aggiunto della Federbraccianti, il compagno Sicolo, segretario generale della CGIL, un accordo era stato raggiunto sui problemi della colonia.

Napolitano su «Rinascita»

La crisi e le lotte

Il fatto nuovo è l'aggregarsi di forze che avvertono l'urgenza di una svolta - Si deve rivendicare un governo che favorisca uno spostamento dei rapporti sociali a vantaggio dei lavoratori

Le prospettive dell'attuale situazione politica sono analizzate dal compagno Giorgio Napolitano nell'editoriale dell'ultimo numero di «Rinascita», intitolato «La crisi e le lotte».

In effetti - nota Napolitano - gli atteggiamenti che mantengono i partiti sono il riflesso di una coscienza di classe e di una profonda crisi della grande classe dirigente che si manifesta tra le masse lavoratrici. Il Parlamento da questa coscienza si deve liberare. Chiediamo un governo che favorisca uno spostamento dei rapporti sociali a vantaggio dei lavoratori. Ma si può e si deve realizzare un governo che favorisca un allargamento della democrazia reale, uno spostamento a favore delle classi lavoratrici dei rapporti di reddito e di potere. Riferendosi alla battaglia contrattativa di Brindisi, Napolitano afferma che «solo i gruppi più realisti e più onesti, che puntano sulla provocazione, possono presentarsi come una sorta di prova risolutiva tra movimento rivoluzionario e capitalismo, da giocare non si sa bene su quale terreno».

Legnano

Fermati compagni che diffondevano un volantino

MILANO, 17. Un amministratore delegato del C.C.S. è venuto nei confronti di alcuni compagni di Legnano che diffondevano un volantino di propaganda politica. Il giudice ha condannato i compagni a 15 giorni di carcere e a 100.000 lire di multa.

Denunciato il commissario dell'ANMIL

Il commissario straordinario dell'Associazione nazionale Militari (ANMIL) è stato denunciato dalla Procura di Milano per aver favorito la chiusura della Casa Madre in occasione della venuta a Roma di numerose delegazioni delle province.

Palermo

Antimafia in incognito ai mercati generali

Palermo, 17. «Sorpresa» dell'antimafia ai mercati generali di Palermo in questi giorni. I funzionari dell'antimafia si sono presentati in incognito ai mercati generali per verificare l'attività dei mafiosi.

Milano

Chiude la casa editrice «Il Saggiatore»

MILANO, 17. La casa editrice «Il Saggiatore» chiude la sua attività. La casa editrice ha deciso di chiudere la sua attività a causa delle difficoltà economiche.

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Esecuzioni Civili

Fallimento Cotonificio Valle di Susa S.p.A.

- Bando di vendita all'incanto del complesso industriale funzionante... 1) Comune di Collegno... 2) Comune di Lanze... 3) Comune di Torino... 4) Comune di Perosa Argentina... 5) Comune di Chiavasso... 6) Comune di Biadene... 7) Comune di Borge... 8) Comune di Rivarolo... 9) Comune di Biadene... 10) Comune di Biadene... 11) Comune di Biadene... 12) Comune di Biadene... 13) Comune di Biadene... 14) Comune di Biadene... 15) Comune di Biadene... 16) Comune di Biadene... 17) Comune di Biadene...